LAGO DI COMO GAL

L'ANTENNA LEONARDIANA LARIANA

Un museo diffuso sulle vie d'acqua

Eleonora Gini
Animatrice territoriale

L'ACQUA: «sangue che tiene viva la montagna»

«Sopra Como otto miglia è la
Priniana, la qua le cresce e
discresce ogn i 6 ore, e 'l suo
crescere fa acqua per 2 mulina
e n'avanza, e 'l suo calare
fa asciuga re la fonte.
Più su di due miglia è Nessa,
terra dove cade un fiume
con grande empito per una
grandissima fessura di monte...»

Codice Atlantico

LAGO DI COMO
GAL

Leonardo da Vinci

Catalizzatore

per riscoprire l'identità culturale, scientifica
e produttiva dei territori lariani.

PAESAGGIO
MEMORIA
SAPER FARE

Tessitore di relazioni

capace di sviluppare progetti che crescono in modo organico e sostenibile nel tempo.

Laboratorio attivo

dove la memoria diventa il motore di uno sviluppo "SMART" e inclusivo.

Facilitatore

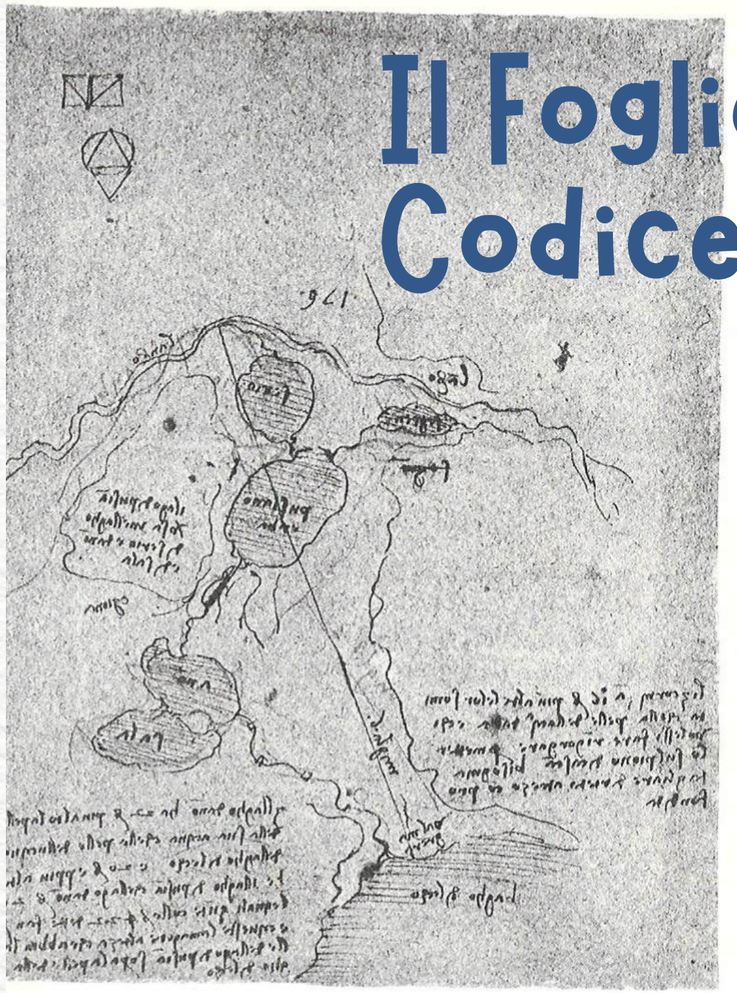
di un processo che vede le nuove generazioni non come semplici beneficiarie, ma come catalizzatori straordinari della rinascita dei borghi rurali.

Formatore

per offrire ai giovani opportunità professionali concrete, legandole a nuovi modelli di turismo e imprenditorialità rurale, fornendo loro ragioni per restare, innovare e investire nel proprio territorio.

Il ruolo del GAL: creare connessioni

L'origine del progetto



Foglio 740 r.

Il Foglio 704r del Codice Atlantico

Tutto nasce da un foglio straordinario: il foglio 704r del Codice Atlantico, sul quale Leonardo disegnò i Laghi Briantei. Questo documento è il punto di partenza simbolico dell'Antenna Leonardiana Lariana — la testimonianza di un lungo viaggio che Leonardo intraprese sulle vie d'acqua su incarico di Ludovico il Moro.

Il viaggio di Leonardo

Leonardo esplorò il territorio lariano non come semplice osservatore, ma come ingegnere e studioso dell'acqua: la sua risorsa meccanica fondamentale.

L'eredità nel paesaggio

Le montagne, gli orridi citati nei Codici e le antiche vie d'acqua diventano oggi il palinsesto di un racconto continuo che l'Antenna vuole restituire.

Itinerari culturali

Tre percorsi tematici — Leonardo e la seta, Leonardo botanico, Leonardo e la geologia — ancora in fase di definizione, che guidano la scoperta del territorio.

Archivio di memorie

Raccolta di testimonianze orali e scritte sul tema acqua e saper fare locale: la storia delle persone diventa bene culturale catalogato e valorizzato.

Rete territoriale

Connessione con altre progettazioni esistenti e con OltreLario per offrire al visitatore esperienze integrate e qualificate sul territorio.

L'hub narrativo

Un museo diffuso sul territorio

L'Antenna Leonardiana Lariana non è un'infrastruttura isolata: è un motore che mette in rete persone, luoghi e competenze. Un hub narrativo che raccoglie i riferimenti diretti e indiretti che legano il Genio al nostro paesaggio d'acqua.

L'elemento fondamentale

L'acqua: fonte di vita e di ingegno

Leonardo non vedeva l'acqua solo come un soggetto naturalistico, ma come una risorsa meccanica fondamentale per l'ingegneria e l'industria. L'acqua ha la capacità di trasformarsi, di portare persone e cose, di muovere le macchine.

Paesaggio

Elemento costitutivo del territorio lariano, che plasma montagne, orridi e pianure.

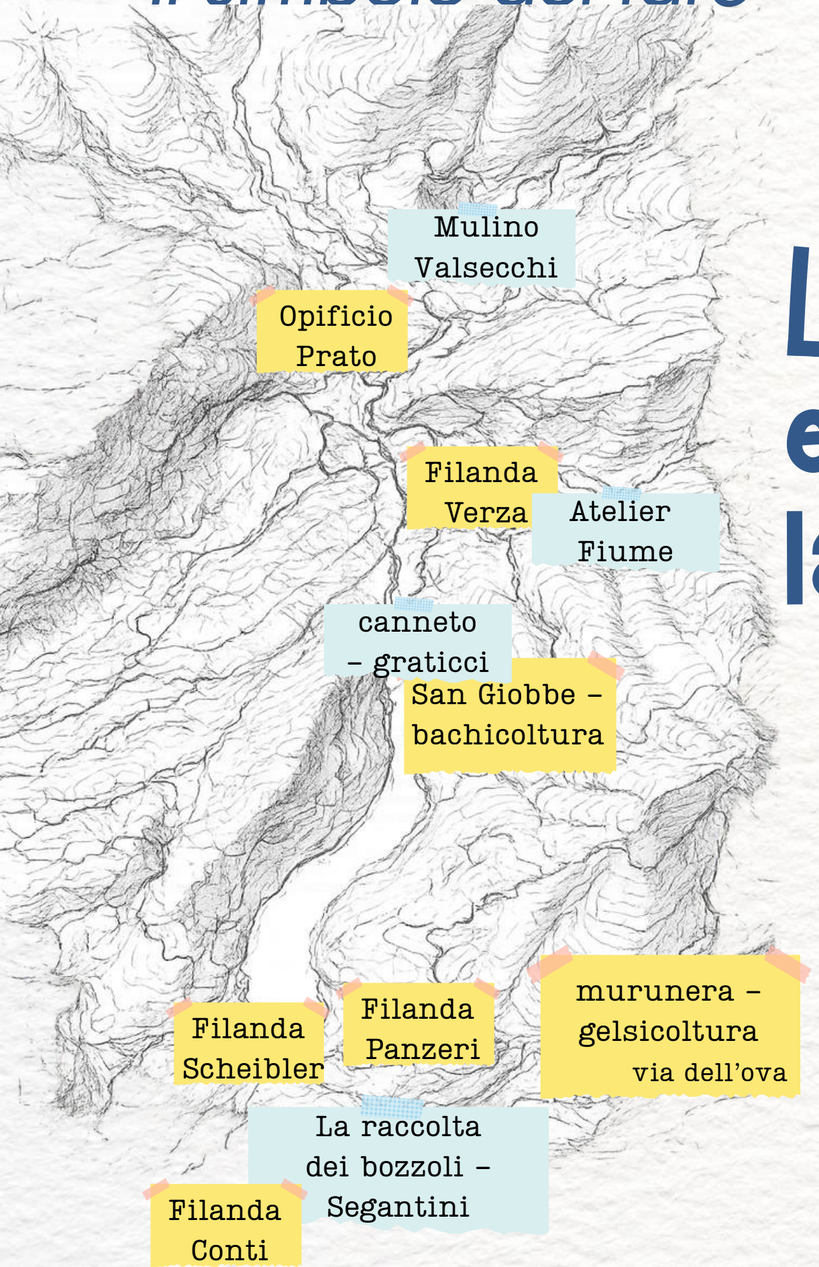
Meccanica

Forza motrice per mulini, magli, follatoi, filatoi e torcitoi: il cuore dell'industria lariana.

Connessione

Via di comunicazione che ha portato persone, merci e idee attraverso i secoli.

Il simbolo del fare



Leonardo e le mani che lavorano

Leonardo è l'emblema dell'ingegno del fare: il lavoro visto come gesto manuale, come intelligenza applicata alla materia. Le sue macchine non erano solo disegni su carta — erano progetti per trasformare la realtà. Pensiamo allora alle mani delle setajole e delle scuinere, alle mani che facevano calare il maglio sul ferro, a quelle che azionavano le macchine per la follatura dei tessuti. Ogni gesto era sapienza tramandata, ogni movimento era cultura viva.

Leonardo diventa il veicolo per riscoprire la maestria artigiana del territorio lariano.

La trama della nostra storia

Tra cascine, mulini, magli, folle e filande

I corsi d'acqua lariani sono la trama della nostra storia — un intreccio di fatica, ingegno e bellezza che ha plasmato il paesaggio e l'identità delle comunità.

IL RUMORE DEI COLPI
I TOPONIMI

1. *I magli*

Leonardo descrive un maglio automatico progettato per la fucinatura o lo stampaggio dei metalli

Il maglio storico esposto a Lariofiere, ad Erba, rappresenta un'importante testimonianza dell'archeologia industriale del territorio, fungendo da simbolo del lavoro e dei sacrifici delle generazioni passate.
Originariamente era situato a Carpesino, funzionava grazie all'energia idraulica della Roggia Molinara.

2. *Le folle*

Leonardo era affascinato dalle "cadute d'acqua" e dalle cascate, che studiava come risorse naturali e scientifiche

Nel 1850, in località Resiga, sorgeva un edificio noto proprio come "fola". Oltre alla filatura della seta, vi si praticava la follatura dei tessuti sfruttando la forza motrice della Roggia Molinara.
In questo tipo di opifici, la forza idrica muoveva martelli che maceravano i tessuti e gli stracci riducendoli in poltiglia, fase preliminare indispensabile per la creazione dei fogli di carta

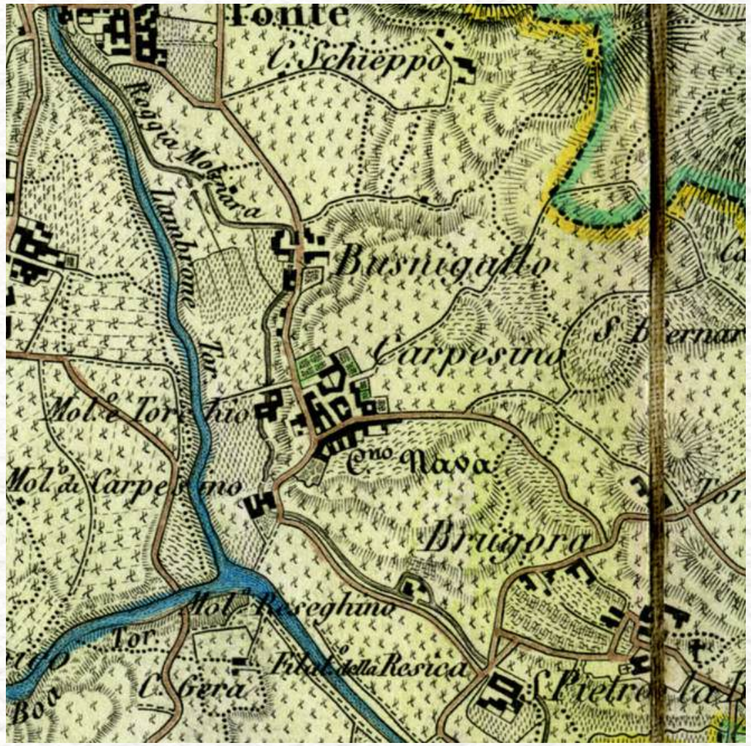
Ieri e oggi: un intreccio continuo

IERI — La memoria
Tracce di una vita fatta di fatica e maestria. Storie di uomini e donne che hanno dato forma al territorio con le proprie mani.

- Testimonianze orali raccolte e catalogate
- Oggetti e mappe che arrivano dal passato
- Beni culturali come narrazione delle persone

OGGI — Il saper fare vivo
Paesaggi che amiamo e saperi che vivono ancora nel presente. Il nostro "fare" è cultura viva: artigianato, agricoltura, gestione del territorio che continuano a definire l'identità lariana.

- Maestrie artigiane ancora praticate
- Paesaggi tutelati e valorizzati
- Comunità che custodiscono la propria storia



dalle mappe del 1845 dell'ingegner Giovanni Brenna

Cacciatori di Storie: giovani testimoni di cultura

"Cari ragazzi e care famiglie: nelle vostre case si nasconde un tesoro prezioso. Non è fatto d'oro, ma di memoria. La vostra missione è intervistare nonni, bisnonni, nonne e bisnonne per raccogliere i frammenti del passato e costruire la nostra Mappa di Comunità."

Giallo – Passato

Parole in dialetto, leggende, ricordi di antichi mestieri, fotografie d'epoca. Tutto ciò che viene da lontano.

Azzurro – Presente

Luoghi che conosciamo, saperi ancora vivi, tradizioni che si praticano oggi. Il territorio che abitiamo.

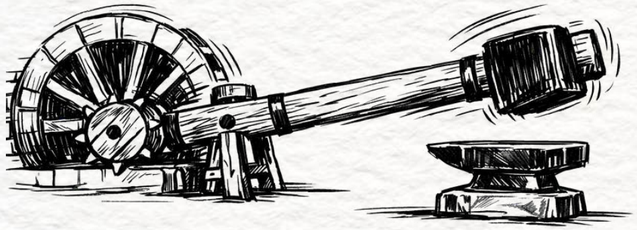
Verde – Futuro

Come vogliamo vivere il nostro territorio? Quali saperi vogliamo tramandare? Le nuove generazioni come custodi del futuro.

Perché investire in cultura

Le nuove generazioni e il turismo qualificato

Il GAL connette questo progetto con le progettazioni esistenti, rafforzando il sistema culturale lariano e aprendo nuove prospettive per il futuro del territorio.



Le nuove generazioni

È fondamentale che i giovani possano creare un legame autentico con il proprio passato. Conoscere la storia del territorio significa spalancare le porte al futuro e vivere il proprio luogo con maggiore consapevolezza, responsabilità e orgoglio identitario.

Il turista qualificato

Investire in cultura significa attrarre un turista qualificato che cerca esperienze autentiche e significative. Gli itinerari in studio, connessi con OltreLario, offriranno al visitatore la possibilità di vivere il territorio lariano in modo profondo, non come spettatore ma come protagonista di un racconto millenario.

GRAZIE

animatore@lagodicomogal.eu